



Unione Europea

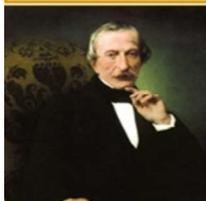
FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

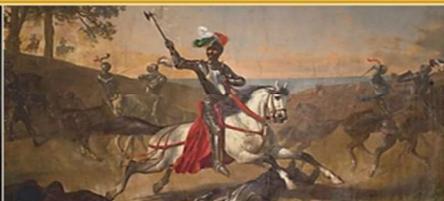
pon
2014-2020



MIUR



Massimo d'Azeglio (ritratto - part.)



«La Dafnia di Barletta» di A. Mario - 1859 - particolare



«Colazione in giardino» di G. De Nittis - 1883 - particolare



Giuseppe De Nittis (autoritratto - part.)

ATUTTOSCUOLA

Alunni

Siria 2 F

Francesco 2 F

Gaia 2 F

Chiara 2 F

Diego 2 F

Michele 2 F

Irene 2 F

Federica 2 F

Michaela 1 E

Giada 2 F

Clelia 1 F

Alessandra 1 F

Luigi R. 2 F

PierDavide 1 C

Domenico 2 F

Antonio 2 F

Federica 1 E

Martina 1 E

Rossella 3 G

Giorgio 1 F

Elsa 1 F

Nicola 2 F

Flavio 2 F

Ludovica 1 C

Beatrice D. 1 F

Francesca 1 F

Ilaria 1 C

Giorgia 2 C

Alumni 3 D

La nostra scuola

L'Istituto Comprensivo D'Azeglio de Nittis, chiamato così in onore del pittore Giuseppe de Nittis, nato il 25 febbraio 1846 a Barletta e morto il 21 agosto 1884 in Francia e in onore del politico, patriota, pittore e scrittore Massimo D'Azeglio, nato il 24 ottobre 1798 a Torino e morto il 15 gennaio 1866 a Torino.

L'istituto è organizzato su due plessi:

Il plesso De Nittis, situato in via Libertà e il plesso M. d'Azeglio, situato nei Giardini De Nittis via XXIV Maggio,

I due plessi sono collocati in una zona centrale di Barletta, nelle vicinanze del centro storico, posizione favorevole perché offre agli studenti molte opportunità come visite al teatro Curci, al Castello Svevo, al cinema o alla Biblioteca

Argomenti:

- ◆ La nostra scuola
- ◆ A pranzo con noi a Natale
- ◆ Ricette per celiaci
- ◆ I nostri pensieri
- ◆ Lo sport
- ◆ Attualità
- ◆ I nostri lavori
- ◆ La moda degli studenti
- ◆ Eraclio
- ◆ Oroscopo dello studente
- ◆ Ridi con noi
- ◆ Saluti di Natale

comunale. Dirige l'istituto la dott.ssa Corvasce Concetta.

Il nostro istituto comprensivo promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, infatti, negli ultimi anni sono aumentate il numero di aule dotate di supporti tecnologici didattici per realizzare attività interattive, lavori di ricerca, di approfondimento e di recupero, e classi digitali.

Ogni anno gli alunni partecipano a gare, concorsi, visite di istruzione, visite guidate sul territorio e a tante altre attività interattive.

Siria e Francesco 2 F



ANNO SCOLASTICO
2023/24

I L N A T A L E E' G I O I A



Pranza con noi

COSA MANGIARE A NATALE?

Il pranzo di Natale è sempre molto atteso da grandi e piccini, soprattutto per le lunghe chiacchierate in famiglia e per il delizioso cibo. Ecco un menù squisito e tradizionale per il pranzo di Natale

APERITIVO

Rustici, pizzette, arachidi, patatine, salatini, cocktail di gamberi

ANTIPASTO

Frutti di mare crudi

Bocconcini di mozzarella con una fettina di prosciutto cotto,

Tartar di salmone a fettine su un letto di insalata,

Frittelle ripiene di tonno, pomodoro, mozzarella...

PRIMO PIATTO

Lasagne al forno

SECONDO PIATTO

Arrosto misto di carne, con contorno di verdure cotte e crude.

FRUTTA SECCA

Noci e mandorle

FRUTTA FRESCA

Piatto con spicchi di arancia, mandarino, mela e qualche fettina di ananas, kiwi e melone.

DOLCI NATALIZI

Pandoro e panettone, cartellate, mandorle e nocchie ricoperte di cioccolato e pasticciotti.

Torta di ricotta e cioccolato

Chiara 2F

RICETTA DELLE CARTELLATE DELLA NONNA

Le Cartellate o "carteddate" sono un tipico **dolce natalizio della tradizione pugliese**. Friabili e croccanti, sono realizzate con **ingredienti semplici**: per prepararle ci vuole manualità, ma grazie a questa **ricetta** e alcuni accorgimenti il risultato sarà davvero golosissimo.

Per 40 cartellate

- 370 g di farina 00
- 60 ml di olio evo
- 100 ml di vino bianco
- 8 g di lievito per dolci in polvere
- 3 g di sale
- 3 g di zucchero
- vino bianco per la lavorazione (circa 30/50 ml)
- olio per frittura
miele o vin cotto



ricette per celiaci

Gnocchi con fecola e ragù di verdure:

INGREDIENTI:

-1kg patate rosse
200g fecola di patate
noce moscata
sale
ragù di verdure

PROCEDIMENTO

1 Per la ricetta degli gnocchi con fecola lavate le patate e cuocetele nel modo che preferite, come indicato nelle ricette precedenti; passatele allo schiacciapatate e impastatele con la fecola, un pizzico di sale e abbondante noce moscata grattugiata;

2 Modellatele in filoncini di 2 cm di diametro e tagliatele in rochetti di 2-3 cm; rotolateli sotto il palmo della mano per formare delle piccole palline,

3 Cuocete questi gnocchetti in una grossa pentola di acqua bollente salata in due o tre volte. Scolateli e conditeli a piacere. Noi abbiamo preparato un ragù di verdure,

4 Il consiglio: questi, così come tutti gli altri impasti, si possono aromatizzare a piacere con zafferano, curcuma, nero di seppia, concentrato di pomodoro.

Costata classica

INGREDIENTI:

costate con osso alte 5 cm
birra scura stout
rosmarino
aglio
salsa di soia
olio extravergine di oliva
pepe
sale

PROCEDIMENTO

1. Fate marinare la carne per almeno 2 ore con abbondante rosmarino, uno spicchio di aglio tagliato finemente, qualche cucchiaino di olio e di salsa di soia, sale e pepe e la birra.

2. Sciacquate le costate marinate, tamponatele con carta da cucina e cuocetele a circa 15 cm di distanza dalla brace. (non deve essere troppo alto il fuoco)

3. Toglietele dalla griglia quando avranno preso un colore bruno intenso su entrambi i lati e lasciatele riposare per 3 minuti.

4. Tagliate le costate a fette e servitele accompagnando con insalata a piacere.

Torta morbida alle mandorle con fragoline di bosco

INGREDIENTI

150 g farina di mandorle senza glutine
80 g zucchero semolato
75 g burro
essenza di mandorle amare
limone
Sale
250 g fragoline di bosco
170 g yogurt greco
80 g panna fresca

PROCEDIMENTO

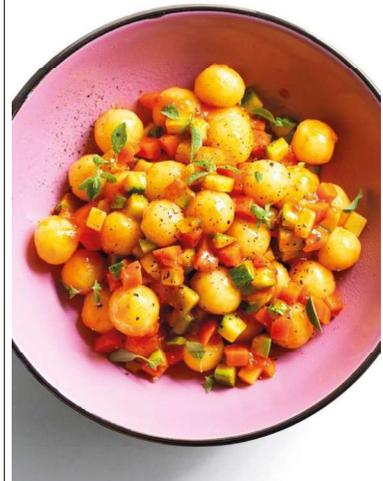
1 Montate le uova con lo zucchero, un pizzico di sale e la scorza grattugiata di 1/2 limone.

2. Mescolate per amalgamare bene tutto e versate il composto in uno stampo ad anello (ø 16 cm) imburato e cosparso con farina di mandorle.

Infornate a 170 °C per 20 minuti, abbassate il forno a 150 °C e cuocete per altri 20 minuti.

3. Montate la panna a crema e mescolatela con lo yogurt greco. Servite la torta con la crema ottenuta e le fragoline.

Gaia 2 F



Buon appetito

I nostri pensieri

1 e 2 F

Non è amore è violenza

*Il vero uomo protegge la
donna non la picchia.*

*Il vero amico ti accetta
per quello che sei*

Se si e' in pace si vive felici

*Anche un piccolo sorriso è
l'inizio della pace*

*L'amicizia è volersi
bene tutti i giorni.*

*Non giudicare , impara ad
amare e rispettare.*

*La famiglia è amore
infinito*

*Il bullo è solo un pallone
gonfiato*

La pace si costruisce insieme

Stop alla violenza contro le donne

Lo sport



Lo sport è un'attività che sviluppa le capacità fisiche e insieme psichiche;

è il complesso degli esercizi e delle manifestazioni, soprattutto agonistiche, che hanno alla base il rispetto di regole codificate da appositi enti, per spirito competitivo.

Lo sport aiuta lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo dei giovani e favorisce un maggior livello di attenzione e un minore assenteismo a livello scolastico.

Ecco alcuni benefici dello sport negli adolescenti:

Lo sport fa bene alla salute

Aiuta a stare in forma e a rallentare l'invecchiamento. L'attività fisica eseguita con regolarità difende il sistema immunitario e previene anche molte malattie.

L'attività fisica è un momento per "staccare la spina"

Tutti gli studenti dovrebbero praticare qualche sport come attività di distrazione e di svago; dedicare uno spazio allo sport e al divertimento consente di concentrarsi di più nelle ore previste per lo studio, evitando perdite di tempo.

Lo sport aiuta i ragazzi a socializzare

Grazie allo sport i ragazzi creano nuovi legami di amicizia e imparano a stare in gruppo. In più, attraverso lo sport i giovani conoscono il significato di lealtà e imparano a rispettare i compagni.

La pratica sportiva aumenta l'autostima

Gli adolescenti che praticano lo sport sono più sicuri. La pratica sportiva migliora la stima di sé. Oltre a ciò il movimento serve a controllare le emozioni e a combattere lo stress; i ragazzi possono così scaricare le tensioni, l'ansia e la stanchezza derivanti dalla scuola e dallo studio.

Lo sport è una sana competizione

Attraverso lo sport i giovani imparano a competere in maniera "sana" e soprattutto imparano che ci si può divertire senza dover per forza vincere.

Parliamo dei record in generale dello sport:

- ◆ Pietro Mennea ha detenuto il record mondiale dei 200m piani dal 1979 al 1996;
- ◆ La partita di tennis più lunga si è disputata il 24 giugno 2010 a Wimbledon ed è durata 11 ore e 5 minuti;
- ◆ Una delle partite di calcio più emozionante è stata la finale dell'ultimo Mondiale, ovvero Francia-
- ◆ Argentina finita 3-3 nei tempi regolamentari e supplementari, mentre ai rigori ha vinto l'Argentina;
- ◆ La partita di basket con più punti è stata Denver Nuggets-Detroit Pistons finita 184-186;
- ◆ il punto più lungo del World Padel Tour è durato 6 minuti e 48 secondi.



ATTUALITA'

Quando la vittima è una donna

Il termine femminicidio è stato coniato per indicare un omicidio in cui la vittima è una donna.

Il femminicidio è un fenomeno mondiale. Secondo i dati forniti dall' Ufficio delle Nazioni Unite, ogni anno nel mondo vengono uccise 87.000 donne per motivi di genere, cioè solo in quanto donne.

Nel mondo in molti, associazioni pubbliche o private si occupano di un fenomeno così dilagante e doloroso.

Quando una donna viene uccisa in maniera violenta molto spesso l'autore del crimine è un partner o un ex partner che non riesce ad accettare la separazione o anche un semplice bisogno di maggiore autonomia della propria compagna.

In Italia da gennaio 2023 ad oggi sono stati registrati circa 100 femminicidi: donne accoltellate, bruciate vive, strangolate e qualcuna di loro è stata uccisa in modo violento e brutale anche in stato di gravidanza. Nel 2006, in Italia, dal Dipartimento delle Pari Opportunità è stato attivato il numero anti denuncia e stalking. Il numero è il 1522 .

Il numero, gratuito, è attivo 24 ore su 24, accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking.

La violenza sulle donne è più frequente nelle famiglie o negli ambienti in cui è predominante una visione arcaica del rapporto di genere. In tutte queste situazioni la donna è quotidianamente maltrattata, disprezzata, umiliata, privata della propria dignità e autonomia e oltraggiata a livello verbale. È da sottolineare, inoltre, che questi brutali omicidi avvengono anche in presenza di figli spesso minori, che assistono impotenti e disperati a tanta brutalità e che si troveranno soli al mondo senza una madre, ma anche senza un padre che viene arrestato e condannato.

Non è vero che questo fenomeno non si possa contrastare.

Molti guardano alla scuola, alla famiglia, alle associazioni e ai centri sportivi.

Tutti luoghi in cui attraverso una costante, sana e robusta educazione si possa insegnare la parità di genere,

Ai bambini si deve insegnare a non concepire il proprio corpo come un'arma e a pensare alle proprie compagne in termini di stima e rispetto.

Anche alle bambine va insegnato qualcosa: a considerarsi persone e non oggetti, a stimarsi, a rispettarci e saper chiedere aiuto.

A tutti va insegnato che l'omertà è un crimine che ti rende complice di chi quel crimine lo ha commesso.

Federica Lanotte 2 f

Lettera a Giulia

NOSTRA INNOCENTE GIULIA,

qualche volta voglio capire perché gli esseri viventi sono così crudeli.

Esistono quadrifogli ed edere, sono entrambe erbe, eppure, fra di esse, alcune riescono a far del male.

Così è con gli esseri umani e gli animali, però non riguarda cosa sei, non importa se sei un quadrifoglio o un'edera, non importa se sei un cane o un lupo, non importa se sei un uomo o una donna, ciò che importa è quello che saresti disposto a fare per limitare la libertà altrui e non la propria.



Rossella Sfregola

Classe 3 G

ATTUALITA'



Anche i piccoli “gesti” possono cambiare il mondo

Una panchina rossa per ricordare Giulia Cecchettin e tutte le donne vittime di femminicidio

Il giorno 25 novembre 2023, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, noi alunni di 3[^]D con tutti i nostri docenti e con la collaborazione del Movimento “Amico” abbiamo deciso di lanciare un messaggio di speranza dando un nuovo volto ad una panchina collocata in via Vitrani.

Abbiamo pensato di ritinteggiare e decorare questa panchina per ricordare Giulia Cecchettin, giovane ragazza violentemente accoltellata l’11 novembre dal suo fidanzato Filippo, ma anche in memoria delle tante vittime di femminicidio.

La panchina è stata tinteggiata di rosso, colore che rappresenta il femminicidio, e decorata con una frase significativa pronunciata dal padre di Giulia Cecchettin che elogia l’amore vero.

La scelta della panchina non è casuale, ma essa rappresenta un punto d’incontro per Noi giovani del quartiere “Medaglie d’oro”.

Noi ragazzi di 3[^]D con questa iniziativa vorremmo contribuire alla riflessione e alla sensibilizzazione di questa tematica, così attuale, sulla violenza sulle donne, con l’auspicio che anche i piccoli gesti possano cambiare la società.

3[^]D



No al bullismo



Il bullismo si può definire come una forma di violenza verbale, fisica e psicologica fatta in modo intenzionale da una o più persone (i “bulli”) nei confronti di un'altra (la “vittima”), incapace di difendersi.

Il fenomeno del bullismo, purtroppo, è particolarmente diffuso soprattutto tra gli adolescenti.

In passato gli episodi di bullismo avvenivano principalmente fuori dalle scuole, al giorno d'oggi avvengono invece soprattutto all'interno delle scuole;

essendo la scuola un ambiente di aggregazione, favorisce la formazione di gruppi, cosa che nella maggior parte dei casi è positiva, ma per quanto concerne il bullismo può essere dannosa per la vittima, poiché il gruppo o branco di bulli, riunitosi, acquista forza e compie le proprie violenze di tipo fisico o verbale verso una o più vittime.

In molte scuole, come la mia, ISTITUTO COMPRENSIVO D'AZEGLIO-DENTTIS, sono stati avviati dei Progetti specifici volti a prevenire e bloccare il bullismo.

Questi si basano sull'integrazione di ogni singolo alunno che, all'interno del gruppo, deve sentirsi al pari degli altri.

Possiamo individuare diverse tipologie di bullismo:

- Bullismo diretto (fisico o verbale),
- Bullismo indiretto che porta a isolare la vittima o a diffondere calunnie su essa.

Le azioni di bullismo possono colpire diversi aspetti della vittima, come il suo aspetto fisico: detto di body shaming; il suo orientamento sessuale: detta omofobia; la razza o la religione: detto razzismo.

Con l'avvento delle nuove tecnologie e soprattutto dei social network il bullismo si è spostato nella rete. Il cyber bullismo si manifesta proprio online, nei social in cui è semplice creare degli account sotto falso nome per poter deridere o calunniare il prossimo.

CONSIGLI PER GLI ADOLESCENTI:

- 1 PARLA
- 2 SEGNALA
- 3 REAGISCI
- 4 NON ISOLARTI
- 5 NO ALLA VILENZA
- 6 PENSA PRIMA DI AGIRE
- 7 USA BENE I SOCIAL NETWORK
- 8 RISPETTA TUTTI- NON OFFENDERE NESSUNO
- 9 COINVOLGI NEL TUO GRUPPO CHI E' IN DIFFICOLTA'

10 **SCONFIGGI IL BULLISMO**



BULLISMO-CYBERBULLISMO

“La rivoluzione della gentilezza” (Papa Francesco)

Gentilezza, questa sconosciuta in un mondo in cui dominano la prepotenza, l’aggressività, gli urlatori e gli haters, che la scambiano per debolezza e vengono riconosciuti come vincenti grazie all’arroganza e alla prevaricazione.

Ma che cos’è la gentilezza?

Le buone maniere? L’educazione?

È molto di più, è rispetto, empatia, ovvero capacità di comprendere e accogliere l’altro, generosità, disponibilità, solidarietà...

La gentilezza è presente intorno a noi, agisce in silenzio, non fa rumore, ma lascia il segno, dissolve tristezza e solitudine, è una forza prorompente, uno stile di vita che suscita fiducia, che rende felici e grati chi la dona e chi la riceve; ogni atto di gentilezza ne genera altri, essa “rivoluziona” dunque i comportamenti e migliora le relazioni in famiglia, tra amici, nell’ambiente di lavoro, è la “gioia dell’umanità”.

E allora, regaliamo gentilezza, prendiamoci cura di noi stessi e degli altri; essere gentili non è da deboli, ma da supereroi rivoluzionari.

Cervello Giorgia 2 C



IL NOSTRO COMPAGNO SPECIALE

Nella mia classe c’è un compagno speciale.
Ha 11 anni, è alto e ha un sorriso meraviglioso.
Lui è molto affettuoso e quando ci vede sorride e saluta alzando tutte e due le mani.
Durante la ricreazione a turno gli andiamo vicino e cerchiamo di interagire con lui.
A volte è un po’ agitato e noi cerchiamo di tranquillizzarlo creando un ambiente silenzioso e sereno.
La cosa che ama è mangiare e ascoltare la musica, in particolare la canzone del Gatto Nero.
Quando la ascoltiamo noi ragazze balliamo e lui è contento.
È bello averlo in classe perché ci trasmette allegria e ci sta insegnando il valore della solidarietà, del rispetto e dell’aiuto reciproco.
Soprattutto che siamo tutti uguali anche se diversi.



ELSA

I nostri

Il progetto biblioteca

Il progetto biblioteca è uno dei progetti della nostra scuola.

Al secondo piano del plesso De Nittis, si trova la biblioteca per Ragazzi.

Lì si può trovare una grande varietà di libri per ragazzi, dal fantasy, all'avventura, all'horror, ai fumetti, ai comici, e per finire alle fiabe.

L'ambiente è confortevole, dotato di un computer, uno schermo tv, vari scaffali su cui sono riposti i libri divisi in categorie, e sedute morbide su cui ci si può accomodare per leggere.

Ogni alunno dell'istituto è fornito di una Bibliocard che gli permette di accedere alla biblioteca, secondo il calendario definito, per prendere in prestito i libri.

I bibliotecari sono gli stessi alunni dell'istituto che con responsabilità gestiscono le attività.

Vi aspettiamo! *Siria, Federica e Francesco*

Leggere è molto importante perché arricchisce molto il nostro lessico, il nostro modo di parlare e leggere. Leggere è anche un modo di indurre fantasia e curiosità, riproducendo nella nostra mente le scene descritte nel libro che stiamo leggendo e facendo migliorare la nostra concentrazione e la nostra memoria.

I libri più letti dagli adolescenti sono:

- 1)HORROR
- 2)FANTASY
- 3)FANTASCIENZA
- 4)FUMETTI
- 5)GIALLI,NARRATIVA
- 6)AVVENTURA

Laboragine Andrea

Capasso Nicola

Martire Flavio



UNA LEZIONE DIVERSA AL CASTELLO

Il 29 Novembre siamo andati alla Sala Rossa del Castello in occasione della "Giornata dell'autismo".

Quando siamo arrivati insieme alle altre classi prime siamo stati accolti da due ragazzi, un ragazzo e una ragazza

affetti dalla sindrome di down.

L'incontro è iniziato con il ballo "Supereroi"; successivamente hanno parlato gli specialisti, i quali hanno detto che rispetto all'anno 2012 in cui i casi di autismo erano 217, oggi sono circa 1800.

Questo aumento è dovuto ad una maggiore attenzione da parte delle famiglie, diventate più sensibili a riconoscere i primi segnali. Inoltre hanno spiegato che il compito più importante per la società e la scuola è quello di garantire a tutti le stesse possibilità e quindi di essere inclusivi.

La società e la scuola devono collaborare per aiutare questi ragazzi autistici ad avere un futuro e organizzare la vita da adulto.

Questa è la vera SFIDA. Bisogna ringraziare tutti quei genitori che fin dal 2000 si sono mossi per sensibilizzare tutti e far comprendere che è importante rapportarsi con i "ragazzi speciali" offrendo loro strumenti e terapie giuste.

Da allora le cose sono molto cambiate, e sono nati centri specialisti, educatori in grado di aiutare le famiglie e gli insegnanti a intervenire e relazionarsi nel modo migliore.

Successivamente è stata data la parola a Stefania, la mamma di Andrea, un ragazzo anche lui affetto dall'autismo, che ha raccontato che Andrea ha avuto la fortuna di sfilare con dei professionisti per una notte e anche lui è stato molto bravo. Subito dopo è intervenuto il mio amico speciale di classe Antonio che ha fatto un discorso sia in inglese che in italiano, lasciando tutti a bocca aperta ed è per questo ha ricevuto un lungo applauso.

Io credo che in questa lezione alternativa abbiamo scoperto nuove cose che prima non sapevamo e soprattutto che se si interviene in modo corretto anche loro possono trovare uno spazio nella società e nel mondo del lavoro.

lavori

progetto "Patente Digitale"

Barletta-25/10/23-

Le classi 1^C-1^D-1^E si sono recate nella palestra interna della scuola secondaria "D'Azeglio De-Nittis" per partecipare al progetto "Patente Digitale", diretto dall'avvocata Laura Pasquino, vice-direttrice dell'associazione anti-violenza, un osservatorio nominato "Giulia e Rossella" situato in via Ferdinando D'Aragona.

L'incontro è stato fatto per denunciare la pericolosità della rete, l'uso sproporzionato del telefono e la leggerezza sul fornire informazioni private agli estranei.

Durante l'incontro, durato 1 ora e 45 minuti, l'avvocata ha intrattenuto gli studenti parlando di come navigare in maniera sicura su Internet e come riconoscere atti di bullismo. Quindi ha dato ad ogni alunno un foglio di carta su cui scrivere ciò che piace o che spaventa in merito ai social. Dopo ha raccolto i fogli e li ha messi in una "busta delle conoscenze". Successivamente, alcuni studenti hanno preso dal "box delle riflessioni", portato dall'avvocata, dei bigliettini su cui c'erano alcune parole:

uso, abuso, empatia, valore.. E quindi hanno condiviso delle riflessioni a riguardo.

Al termine dell'incontro, anche se alcuni alunni non condividevano, ha consigliato di far controllare il proprio dispositivo ai propri genitori per questioni di sicurezza. Quando i genitori controllano i cellulari dei propri figli, non dovrebbero considerarlo come violazione della propria privacy, poiché la legge lo impone. Infatti nella Costituzione si afferma che i genitori hanno il DIRITTO e il DOVERE di educare i propri discendenti per vedere ciò che circola sui dispositivi.

L'incontro è stato molto interessante per tutti i partecipanti, perché ci fa capire l'utilità dei dispositivi elettronici ma è ancora più importante capirne come farne buon uso.

Michaela Classe 1^E



I nostri

AMICIZIA
 CONFIDENZA RECIPROCA
 ASCOLTO E ATTENZIONE
 CONFIDENZE DA CUSTODIRE
 ESPERIENZE
 FORTI EMOZIONI DI GIOIA

CINQUETRAMI ANTONIA
 M.C.

VOLARE

SEMPRE RICORDARSI, RIMEMBRARE
 SCORRIANDE, GUSTI
 EDUCHI, DISTESI
 SORRI, IN FORTE VENTO
 LASCIATI TRASPORTARE
 CON MOLTA ADECCIA
 SORGERE E TRAMONTARE
 TRECCE D'ORO
 SUL GIUSTO CAMMINO

FRAZIOLO LORIANA M.C.

DONI

CORAGGIO, PIACERE
 BELLE COSE
 DONI
 SENTIRE LA GIOIA
 MUSICA NUOVA
 LIEVE ESPIRO

CARLA LATTANZIO M.C.

MANO NELLA MANO

Un'amica,
 ridere,
 aiutare,
 Le ho preso la mano
 e anche lei ha preso la mia mano.

REISA ALESSANDRA M.C.

EMOZIONE

Se abbracciamo
 e si stringono,
 sguardi gesti movimenti,
 l'emozione si fa densa
 gli occhi sentono
 e quel sorriso si libera
 il braccio tuo,
 si vengono incontro
 e si abbracciano.

LUDOVICA SABBAGLIA
 M.C.

LA VITA

VITA

VIVETE COME VOLETE
 ALLE GRASSI, CONTENTI
 COME PARRICCI DI SOLE
 CHE STAZZA L'OCCHIO
 E BRILLA
 LE MANI TESI IN AVANTI
 FORTI, MUTE.

PIERDAVIDE PATELLA M.C.

i lavori



MUSICA

Satelli, gli pi
Una serie in pinta
di battute
Un concerto
Voglio sentire note
musica
Antonio Filadelfo 10

curiosità

LE GRANDI INVENZIONI CHE HANNO CAMBIATO LA STORIA

L'invenzione della stampa moderna è stata attribuita ufficialmente a Johannes Gutenberg, orafo e tipografo tedesco. Negli anni '50 del 1400 è stato Gutenberg ad inventare la stampa a caratteri mobili, il primo metodo rapido di trascrizione in grado di superare la copiatura a mano.



Quando la stampa non esisteva ancora, l'unico modo per riprodurre i libri consisteva nel ricopiarli manualmente e di questo se ne occupavano gli amanuensi. Si trattava di un processo lungo e faticoso, grazie anche alla presenza di numerosi scriptoria all'interno dei monasteri; sale molto vaste dove si copiavano i manoscritti.

Successivamente ci fu il primo tentativo di stampa in Cina, nel XV secolo, all'epoca della dinastia Tang, grazie alla xilografia. Si tratta di una tecnica che consisteva nell'incidere l'intero testo su una tavola di legno imbevuta di inchiostro e uno dei primi libri stampati in questo modo fu una copia della traduzione cinese dell'opera buddista Sutra del Diamante (868 d.C.), composta da un rotolo di sei fogli di carta lungo più di cinque metri.

La nascita della stampa viene fatta coincidere con il 1455, l'anno di pubblicazione della cosiddetta "Bibbia di Gutenberg" dopo circa un anno di sperimentazioni e con una tiratura di 180 copie.

Si tratta del primo libro importante ad essere stato stampato con la tecnica dei caratteri mobili, inventata dal tedesco Gutenberg verso la metà del XV secolo, anche se in realtà questa tecnica esisteva già da secoli sia in Cina che in Corea, dove i caratteri tipografici erano realizzati in bronzo.

Giorgio e Beatrice D. 1 F

La moda

Lo sapevi che Un' influenza che colpisce soprattutto i giovani è quella della moda?

Le statistiche hanno rilevato che 4 adolescenti su 10 seguono la moda per non sentirsi diversi e per non sentirsi emarginati dal gruppo dei coetanei.

Il bisogno di omologazione dei ragazzi si accompagna spesso alla paura di sentirsi rifiutati o giudicati.

La moda è un sistema che influenza la cultura sociale attraverso un linguaggio estetico.

Non sempre la moda ha un buon impatto sui giovani: a volte, può creare situazioni difficili per chi non si può permettere capi firmati o del brand più usati, e questo può accrescere un senso di inferiorità rispetto a chi li indossa.

Allora qual è la cura?

Ecco alcuni piccoli consigli:

Impara a non dare retta alle opinioni altrui,

Accetta di non piacere a tutti

Sii sempre te stesso

Scegli i giusti amici, che non ti giudicano per come sei vestito ma che condividono con te sane esperienze.



Irene e Giada 2 f

Scopriamo la nostra città Barletta

La prima tappa che facciamo per conoscere meglio la nostra città è una passeggiata sul corso Vittorio Emanuele.

Qui è presente la statua di ERACLIO – IL COLOSSO DI BARLETTA

La più antica notizia relativa alla presenza di una grande statua di bronzo esistente a Barletta risale al 1309. Comunemente è chiamata Eraclio nella variante popolare e dialettale di "Aré".

Il Colosso di bronzo si presenta come una statua alta 4,50 metri, vestito con vesti imperiali tardo romane e bizantine come l'evidente diadema incastonato nella corona imperiale e la veste da capo militare di altissimo rango. La croce nella mano destra e la sfera nella sinistra sono i simboli della regalità imperiale.

Le tozze gambe furono ricostruite nel medioevo perché certo che le originali furono fuse per ottenere due campane nel XIV secolo.

La sua fattura può essere fatta risalire all'epoca bizantina e l'identità precisa del soggetto raffigurato è tutt'ora ignota.

Molto probabilmente sarebbe una rappresentazione dell'imperatore Teodosio II all'età di 38 anni eretta per ordine di Valentiniano III a Ravenna, nel 439 d.C. finita in Puglia per vie a dir poco oscure. (si narra essere stata gettata sulla spiaggia di Barletta da una nave veneziana di ritorno da Bisanzio dopo il saccheggio del 1204.)

LA LEGGENDA

Una leggenda narra come, ai tempi delle invasioni saracene o francesi, la città fosse allo sbando e priva di risorse per resistere alle ultime ondate di saccheggi e attacchi degli eserciti stranieri. Allora la statua prese vita, diventando umana, scendendo dalla sua base in pietra dirigendosi poco oltre le mura cittadine, attendendo gli avversari seduto su delle pietre.

Al loro arrivo si fece trovare in lacrime e con l'espressione derelitta.

Gli invasori si avvicinarono, chiedendogli come mai un uomo così grande potesse essere così triste, ed egli rispose loro che era appena stato cacciato dai suoi concittadini poiché la sua mole, rispetto a quella tipica degli altri abitanti del posto, era ridicolmente piccola. Spaventati all'idea di quanto potessero essere spaventosi i difensori di Barletta i Saraceni decisero di fuggire, desistendo dalle idee di conquista.

Il Colosso venne quindi osannato dalla cittadina che aveva salvato e tornò al suo posto, sul suo piedistallo..

La nostra passeggiata continua con la visita al Castello e ai giardini.

Michele e Diego

Classe 2 f



Oroscopo

A cura di Francesco 2 F

ARIETE:



Questo è il tuo mese fortunato! Le verifiche andranno bene, specialmente quelle di matematica. Attento, però alle verifiche di scienze.

GEMELLI:



Sei fortunato in questi mesi.

Alla verifica in cui pensavi di essere andato male hai stravolto tutte le tue aspettative. Ricorda, però, che la fortuna non è semore dalla tua parte.

LEONE:



Fai attenzione alle interrogazioni asorpresa. Cerca di essere sempre preparato per evitare brute sorprese in pagella.

TORO:



Questi mesi saranno difficili per gli student del toro.

Ci saranno molte verifiche e interrogazioni. .

Il tuo carattere deciso ti aiuterà a fare bella figura.

CANCRO:



Purtroppo hai trascurato alcune materie, questo è il period giusto per recuperare tutto prima della fine del quadrimestre

Vergine:



La tua testardaggine e il tuo buon senso ti aiuteranno in questo period.

Ricorda di non trascurare gli amici in difficoltà.

dello studente



BILANCIA:

Non sempre si può improvvisare. La Costanza e l'impegno aiutano sempre.

Se hai bisogno, non temere di chiedere aiuto.

SCORPIONE:



Quest'anno la scuola media diventa più impegnativa. Cerca di fare tutto con calma e serenità.



SAGGITTARIO:

Quest'anno scolastico non è particolarmente proficuo. Cerca di concentrarti. Una nuova materia, ad esempio l'etereatura, stuzzicherà la tua curiosità.

CAPRICORNO:



La tua passione per lo studio ti consentirà di raggiungere ottimi risultati. Un pò di impegno per le lingue straniere.



ACQUARIO:

Se in estate hai ricaricato le energie vivrai un grintoso anno scolastico; riuscirai a superare le verifiche in classe davvero difficili.

PESCI :



Non farti distrarre dai compagni. Ricorda che prima di uscire devi terminare tutti i compiti.

RIDI CON NOI

Interrogazione di storia: "Mario, dove vivevano gli antichi Galli?".
"Negli antichi pollai!".

Alunno : "Prof si può punire qualcuno per una cosa che non ha fatto?".
"Certo che no."
"Bene, allora non ho fatto i compiti!".

A scuola la professoressa chiede: "Eleonora, come si producono i venti?".
"Moltiplicando 4 per 5 maestra!".

Il professore chiede:
-"Mario ora hai trovato il perimetro?"
Risponde l'alunno:
"Prof l'ho cercato ovunque, ho guardato anche in cartella ma non c'è neanche lì."

Titolo del tema : "Passa il treno."
Svolgimento : "E io mi scanso". Nota del maestro: "E io ti boccio".

"Pierino quanti occhi abbiamo?"
Chiede la maestra.
"Quattro"

"Come quattro?"
"Sì maestra due io e due lei."

La redazione del giornalino vi saluta e
vi da appuntamento AL PROSSIMO NUMERO

BUON NATALE



*Se ci diamo una mano
i miracoli si faranno
e il giorno di Natale
durerà tutto l'anno
Gianni Rodari*